

COMUNE DI POGGIBONSI

(Provincia di Siena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 23 APRILE 2015

Il Segretario Generale procede all'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La seduta è valida.

Nomino scrutatori i Conss.: Bussagli Andrea , Bruni e Ticci .

In Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso l'anticipazione di un argomento, quindi votiamo l'anticipazione del punto N. 5 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

COMUNICAZIONI

Prende la parola il Sindaco David Bussagli

Benvenuto al Direttore generale della Fondazione Territori Sociali Alta Val D'Elsa utilizziamo questo tempo come comunicato ieri in Conferenza dei Capigruppo per presentare ufficialmente il nuovo Direttore Generale, nuovo non più perché nominato dal 19 gennaio ultimo scorso però è la prima occasione di presentazione pubblica e ufficiale in questa sede, rinnoviamo una tradizione non nuova a questo Consiglio Comunale, nuova a questa legislatura che è quella periodicamente di dedicare una parte del tempo di un Consiglio Comunale alla discussione sui nostri servizi sociali, socioassistenziali e sociale, il complesso di tutto il mondo che ruota attorno alla nostra Fondazione Territori Sociale Alta Val d'Elsa che è un nostro patrimonio e il fatto che lo si discuta periodicamente nel massimo organo rappresentativo del Comune di Poggibonsi è testimonianza formale e sostanziale della vicinanza, della nostra attenzione, dell'attenzione tutta del nostro Consiglio Comunale all'operato e ai servizi che svolge la Fondazione. Siamo qui in qualche modo anche a "festeggiare" il decimo compleanno di operatività della Fondazione stessa, decimo compleanno che si va avvicinando e la Fondazione costituita una decina di anni fa, grazie alla lungimiranza degli amministratori di allora, amministratori di allora che scelsero di riappropriarsi della gestione diretta dei servizi sociali, socioassistenziali sociosanitari,

riacquisendo la gestione, quindi una capacità anche una responsabilità che fu un atto prima di Giunta Comunale, di assunzione di responsabilità, alla luce delle esperienze di questi 10 anni non possiamo che essere soddisfatti, contenti perché quella fu una scelta vincente e ce lo dice e ce lo testimonia il fatto che questa struttura, il suo direttore, il suo personale è chiamato a farsi conoscere, non solo in Toscana, più spesso anche in Italia con un modello efficace, efficienza e anche economico di gestione di questo complesso di servizi.

Due elementi sono stati alla base di questo successo: 1) una consapevolezza diffusa della comunità valdelsana prima di tutto della Comunità valdelsana dell'importanza e della centralità di questa tipologia di servizi per declinare in modo più corretto e più compiuto quella nostra idea di qualità della vita dei nostri cittadini. Il primo aspetto l'importanza che è percepita e diffusa e si è manifestata non solo nelle FTSA ma anche in altre scelte amministrative e prima di tutto è un sentire popolare, un sentire diffuso nella nostra comunità e che poi ha trovato compimento nelle scelte che sono state assunte dagli amministratori. 2) questa scelta di riappropriazione della gestione diretta da parte dell'amministrazione lo si è fatto insieme, non è che ogni comune ha marciato separatamente, ma lo si è fatto con la consapevolezza di cedere una parte della propria "sovranità", di metterla in comune perché quello è il modo con cui si rispondeva meglio ai bisogni dei nostri cittadini.

Quindi universalità, pubblicità nell'erogazione dei servizi, scelte fatte insieme, questa è l'idea, il fondamento, l'ispirazione che sta alla base della fondazione, e la Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa, i primi anni furono anni di consolidamento e di acquisizione di consapevolezza di questo strumento, anni anche di investimenti importanti con il completamento della ristrutturazione del Santa Fina che partirà tra pochi mesi, ormai è certo che il finanziamento è acquisito, è notizia di qualche settimana fa, va a compimento un percorso di ristrutturazione complessiva dei vecchi ospedali a cui le singole amministrazioni rinunciarono quando si fece la scelta di costruire un unico ospedale in Val d'Elsa con l'obiettivo di recuperare a patrimonio pubblico quelle stesse strutture, lo si è fatto a Poggibonsi che ha riacquisito l'ex ospedale, ha spostato la residenza sociale in prossimità, in una parte dell'area che prima era occupata dall'ospedale, lo si è fatto a Colle Val d'Elsa con una scelta un po' diversa, andrà a compimento con la completa ristrutturazione della Rsa di San Gimignano con la completa ristrutturazione del centro di riabilitazione e con la completa ristrutturazione del distretto socio- sanitario.

La discussione di stasera, la presentazione non è tanto un momento per autocelebrare un percorso di successo non perfetto perché la perfezione non è di questo mondo, non è neanche di questo strumento, è casomai l'occasione di fare il punto su dove siamo, capire quali sono i bisogni nobili che questa comunità manifesta, anche in forma latente e costruire insieme con l'ausilio, il

supporto, le conoscenze di questa nostra struttura quali sono le risposte adeguate sapendo bene che il contesto in cui ci muoviamo è un contesto di assoluta scarsità di risorse economico – finanziarie.

I nuovi bisogni che accompagnano le categorie a cui storicamente a questo punto la Fondazione guarda e quindi gli anziani, i disabili, le famiglie e i minori ma anche nuove forme di disagio e di difficoltà di cui argomenterà il Direttore Generale. Quindi questa è una primissima occasione formale in questo Consiglio Comunale per fare un po' il punto su quelle che sono le prospettive perché più che mai in questo tipo di politiche è necessario guardare avanti, non stare fermi per cercare di rispondere al meglio ai bisogni che si vanno manifestando e lo si fa se questi obiettivi, queste scelte si condividono il più possibile agli organi democratici ma anche democraticamente eletti, ma anche con la città e complessivamente con le nostre comunità.

Quindi io mi zitto e cedo la parola al Direttore Generale, a cui do il benvenuto, permettetemi giusto qualche ringraziamento ai sindaci che mi hanno nominato qualche mese fa Presidente della Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa è un compito gravoso per l'impegno che richiede ma è prima di tutto un onere perché ci si occupa e si tocca con mano quotidianamente i bisogni e la difficoltà anche la voglia di costruire risposte all'altezza dei tempi e all'altezza delle richieste che i nostri cittadini comunemente e continuamente ci fanno.

Ringraziare il Direttore Dilillo formalizzargli in questa sede gli auguri di buon lavoro, ringraziare il lavoro che ha svolto dalla sua Fondazione che il precedente Direttore generale, il Direttore Mazzarotto che ci ha lasciato ormai qualche mese fa per un altro incarico lavorativo e ringraziare quello che è il patrimonio più importante di questa struttura e con questo chiudo davvero, che è il personale che lavora quotidianamente e che prova con le difficoltà che ho provato a accennare prima a costruire e concretizzare davvero quelle risposte che i nostri cittadini ci chiedono.

Prende la parola il Direttore Generale FTSA Dott. Dilillo

Ringrazio il Sindaco Bussagli di avermi invitato, ringrazio i consiglieri per questo ascolto che cercherò di essere breve.

Sono di recente insediamento, sono molto orgoglioso di questa nomina, volevo presentarvi quello che era un documento di programmazione degli obiettivi legati alla Fondazione nel prossimo triennio, prima di questo però alcuni numeri che riguardano la Fondazione, la Fondazione ad oggi presenta un totale di gestione di 10 strutture in tutta la Val d'Elsa di cui 3 residenze sanitarie per gli anziani, la residenza di Poggibonsi, quella di Colle val d'Elsa e quella di San Gimignano, una Cap un centro comunità alloggio protetta il Mulino, una Rsd sempre qui

a Poggibonsi, due centri diurni per anziani, un centro diurno per disabili, un centro diurno per disabili in convenzione che si chiama Casa Fattoria. Oltre a questo che impegna la Fondazione oltre 200 persone in termini di dipendenti della Fondazione, di cui 163 sono direttamente legati alla Fondazione territorio sociale e 43 distaccati dai comuni, questo è un dato al primo di aprile. La Fondazione si occupa del trasporto sociale delle persone anziane, disabili, della mensa, ha centralizzato la mensa per quanto riguarda tutte le strutture e anche nell'assistenza domiciliare, il servizio di lavanderia, si occupa di tutti i servizi territoriali, quindi attività estive di socializzazione per ragazzi disabili, il sostegno alle funzioni di genitoriale, attività educativa, il centro di affidi, l'accoglienza in strutture per minori e mamme e minori, la casa in comune, lo sportello immigrati, l'esperienza domiciliare e socioassistenziale e socioeducativa, la consegna dei pasti, i contributi economici e il finanziamento regionale *** per i contributi per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità, si occupa di doposcuola, di centri di aggregazione e di alcuni progetti specifici che riguardano i bambini e le persone più indigenti, quindi in questo ho fatto solo un piccolo specchio per far capire la complessità e la ricchezza che rappresenta la Fondazione come uno dei pochi esempi in Italia in cui il pubblico, i comuni hanno deciso di affidare a uno strumento che è un soggetto privato ma totalmente *** dal pubblico, la gestione diretta dei servizi sociali, socioassistenziali e sociosanitari, quindi è un'esperienza molto importante che speriamo di poter continuare a poter gestire.

Per quanto riguarda il futuro, abbiamo condiviso in Consiglio di indirizzo quelle che sono le linee programmatiche dei prossimi tre anni e che fanno riferimento a due linee di intervento fondamentali: il rispetto di alti standard qualitativi e la capacità di fornire risposte chiare e personalizzate rispetto a situazione di forte indigenza e di svantaggio.

Il Direttore dà lettura del testo delle linee programmatiche.

Chiaramente questo documento è stato inviato al Comune di Poggibonsi siamo lieti se i consiglieri vogliono farci interrogazioni e chiederci qualsiasi intervento.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola ai consiglieri per un eventuale commento.

Interviene il Consigliere Comunale Fornaro Emma Gruppo Consiliare “Partito Democratico”

Parlare della FtSa non è semplice perché non è mai semplice parlare dell'uomo sotto il profilo delle sue debolezze, delle sue fragilità, sui limiti, è ancora più delicato parlare delle sue possibili soluzioni a queste fragilità e a questi limiti. Ma paradossalmente a suggerirci di entrare in punta

di piedi in questa realtà non è una difficoltà, ma un elemento positivo, la Fondazione è la realtà che funziona e oggi è più facile parlare di ciò che non va, sottolineare errori, omissioni, criticare piuttosto che apprezzare, invece la Fondazione è una realtà particolare, di successo, il cui successo ha destato, come è stato ricordato già dal Sindaco, gli interessi di tanti, anche oltre i confini nazionali desiderosi di capire il funzionamento, la natura e l'essenza che la caratterizzano.

Si tratta di un modello unico nel suo genere, lo ricordava anche lei nel suo intervento, Fondazione di diritto privato a governance pubblica, fondazione di partecipazione attraverso la quale i comuni *** decisero di gestire in maniera diretta l'erogazione dei servizi sociali in un contesto nel quale invece la tendenza è proprio quella invece di esternalizzare e privatizzare tali servizi, alla scelta controcorrente che però fino a oggi si è dimostrata positiva

Esprimiamo quindi apprezzamento per le linee guida illustrate e nelle quali scorgiamo elementi di continuità con quanto è stato finora attuato, con la convinzione che la saggezza suggerisce di fare tesoro di ciò che funziona, contro la logica imperante del se qualcosa non va, il tutto non va e elementi innovativi con la convinzione che oggi più che mai i tempi, le circostanze impongono un monitoraggio continuo dei bisogni, lo studio, l'adozione di progetti di strumenti sempre nuovi e appropriati a una realtà in continua e veloce evoluzione. Guardiamo con attenzione agli spunti innovativi presenti nelle linee di mandato relative alle politiche rivolte alle nuove generazioni dalla più tenera età in poi per un pieno coinvolgimento nello sviluppo della comunità a cui essi appartengono e per quello personale, ancora le proposte per la famiglia, nel complesso delle dinamiche che la riguardano e che spaziano dalle necessità abitative all'assistenza ai disabili, ai minori, agli anziani con particolare riguardo alla realtà delle assistenti familiari e delle badanti che è un tema sempre più pressante. Al sostegno dei minori con l'interesse volto anche alla promozione della conoscenza prima ancora dell'utilizzazione di strumenti già esistenti, ma poco noti, mi riferisco all'affido familiare nelle sue varie forme e ci sono già in corso iniziative a tal proposito sostenute dalla fondazione con l'intento di tutelare il diritto dei minori a rimanere nella famiglia di origine.

La Fondazione territori sociali alta Val d'Elsa è un'esperienza da proteggere, consolidare, ampliare nell'attività ed è lo strumento principe per procedere verso l'integrazione dei servizi sociosanitari. Così recita una delle linee programmatiche dell'azione di governo del nostro Sindaco ed è qui che essa si compone con unità nell'azione di mandato della Fondazione, nella convinzione che oggi più che mai il welfare comunitario sia la risposta alle richieste della società, che esso sia uno degli strumenti per realizzare coesione sociale, con la consapevolezza e ultimi drammatici eventi internazionali ce lo dimostrano che da soli non si va da nessuna parte,

consentitemi la citazione autorevole e che siamo nati per essere solidali offriamo la nostra collaborazione e a voi, al suo staff, a quanto ogni tanto a vario titolo con professionalità contribuiscono la realizzazione degli obiettivi fissati con professionalità e umanità, con l'umanità con la quale invitano ciascuno a non dimenticare che dietro i bisogni da soddisfare ci sono soprattutto persone, ci siamo noi in quanto uomini, a voi tutti auguriamo un buon lavoro!

Interviene il Consigliere Comunale Michelotti Francesco Capogruppo – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”

Brevemente per dire che ho ascoltato, ho apprezzato la relazione fatta dal Dirigente della Fondazione territori sociali dell'alta Val d'Elsa in un contesto dove veniva ricordato come tutti i comuni valdelsani abbiano ormai da anni adottato questa forma giuridica che sicuramente ha dato delle risposte importanti a quelle che sono le esigenze del nostro territorio e della Val d'Elsa.

Credo che non sia tutto così roseo come ci viene descritto o dipinto perché si potrebbe sicuramente fare molto di più, noi abbiamo dei resoconti dal territorio meno roseo di quelli che ci vengono raccontati, mi riferisco soprattutto, ma è un'altra vicenda rispetto a quella del tema della Fondazione Territori Sociali, al problema della casa, che è un problema sempre più attuale e sempre più drammatico a tante famiglie che sono in difficoltà, anche a tanti paradossi che avvengono nell'ambito del sociale, per cui abbiamo tante situazioni, tante abitazioni, tanti appartamenti che dovrebbero essere assegnati o che comunque sono stati assegnati ma che poi nella pratica, nella prassi non vengono di fatto assegnati perché ci sono sempre cavilli, problemi, situazioni, questo per dire cosa? Per dire che pur apprezzando e condividendo le linee guida e l'impostazione che la Fondazione si è data e si dà pur apprezzando il lavoro innegabile che viene fatto, rileviamo che ci sono alcune frizioni, alcuni comportamenti e condotte che a volte non consentono di attuare pienamente nella pratica quelle che sono le linee di organizzo, per cui l'ente si giudica anche dal risultato pratico e concreto che porta.

Ci sono tante situazioni drammatiche gravi, anche nel nostro comune che ancora non sono state risolte, magari un'azione più incisiva da parte anche degli assistenti sociali, potrebbe secondo me essere importante al fine di dirimere alcune situazioni che sono veramente situazioni limite.

Detto questo rinnovo gli auguri di buon lavoro a questa Fondazione e credo che ovviamente siamo su un tema talmente importante e delicato rispetto al quale necessiti anche un grado di approfondimento maggiore, ovviamente su questo poi ci riserviamo di portare a conoscenza dell'amministrazione e anche della Fondazione eventuali episodi singoli che la cittadinanza ci vorrà portare a conoscenza.

Prende la parola l'Assessore Convertito Filomena

Volevo ringraziare e fare intanto gli auguri e i complimenti per il lavoro che si apprestano a svolgere nel prossimo triennio il Presidente perché il nostro Sindaco in questo ruolo di presentazione è Presidente della Fondazione Territorio Alta Val d'Elsa e il nuovo Direttore Generale che è con noi da qualche mese e che ha questo importante compito, ha avuto in questi mesi un importante compito di raccogliere questa importante sfida e per noi è un momento importante di confronto, per noi parlo come membri del Consiglio di gestione, perché sapete che la Fondazione è un organismo di diritto privato, ma governance pubblica e Consiglio di gestione di indirizzo che governano questo svolgimento dei servizi sociali e quindi tutta l'attività della Fondazione è composto proprio dai 5 sindaci e dai 5 assessori dei comuni.

Quindi per noi è un lavoro continuo e questo momento di confronto e di condivisione con la comunità e prima di tutto con i Consigli Comunali sono momenti importanti proprio perché ci restituiscono anche quello che è un impegno, un lavoro costante di anni che ci vede progettuale per la verità anche molto spesso andare incontro alla soluzione dei problemi di emergenza che si sviluppano in progetti di *** che poi magari diventano strutturali e quindi diventano veri e propri servizi, non a caso nelle linee che sono state tracciate in maniera così veloce e sintetica dal Direttore, potete cogliere quali sono le emergenze, quindi al Cons. *** so bene quali sono le difficoltà e forse non si vede tutto il lavoro fatto per arginare questo costante e travolgente momento di difficoltà delle famiglie della Val d'Elsa e particolarmente anche di quelle di Poggibonsi perché in realtà noi non facciamo altro che adeguare le nostre azioni, le nostre politiche ai bisogni del momento, per cui case in comune, ma questo per rispondere al Consigliere che faceva l'appunto sulla non incisività a volte di queste politiche anche quelle degli assistenti sociali nella soluzione dei problemi, non devono forviare perché su qualche caso che purtroppo non si riesce a risolvere perché la situazione è dilagante, esistono invece una sommosa, silenziosa quantità invece di casi che in qualche modo trovano soluzione vuoi attraverso questi progetti di cui si parlava e che sono quelli di contrasto all'esclusione sociale di inserimento lavorativo, di tutela di minori all'interno dei progetti di accoglienza familiare in case famiglia, in case, appartamenti volano *** fragili, quindi una molteplicità di interventi e di servizi che nascono proprio per un'emergenza del momento che diventano in questi anni, sono diventati in questi anni veramente strutturali, quindi ben venga e apprezzo l'apertura del Direttore anche al territorio, proprio per raccogliere sempre le più recenti, più emergenti istanze della comunità.

Non è un lavoro facile, però soprattutto perché si tratta di servizi alle persone, fatti da persone, quindi particolarmente delicati e quindi ringrazio tutti quelli che se ne occupano e vi posso assicurare che la professionalità non è mai disgiunta e la tecnica dei nostri operatori non deve essere, non è mai disgiunta da quella consapevolezza che la vicinanza, la sensibilità ai temi delicati che riguardano le difficoltà delle famiglie è propria dei nostri operatori e quindi è un elemento imprescindibile e fondamentale che garantisce alla nostra collettività l'efficacia dei servizi che proponiamo e che offriamo alla Val d'Elsa.

Quindi auguri al nuovo Direttore e al nuovo Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ringrazio il Direttore Generale Dilillo per la partecipazione.

Non ho comunicazioni da fare.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE CONGIUNTA DI TUTTE LE FORZE DI OPPOSIZIONE SU ACQUISTO DEL TERRENO IN VIA ALDO MORO PROT. 11918.

Prende la parola il Consigliere Comunale Michelotti Francesco – Capogruppo Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”

Questa interrogazione viene presentata agli atti, com'è noto a seguito di una richiesta congiunta di tutti i Gruppi Consiliari e delle opposizioni di questo Consiglio Comunale per chiedere chiarimenti secondo noi doverosi, parlo secondo noi perché parlo a nome di tutti i Gruppi Consiliari dell'opposizione su una vicenda che abbiamo appreso dai giornali locali e quindi sulla vicenda del presunto, danno erariale inerente l'indennità di esproprio del terreno di Via Aldo Moro che questa Amministrazione e non questo Consiglio Comunale, ma il Consiglio Comunale del precedente mandato ha votato e *** Corte dei Conti risultano gli attuali vertici del comune in questione.

Posto una evidente continuità politico – amministrativa tra l'attuale amministrazione e quella precedente. Quindi l'interrogazione è formulata in maniera fatto chiara, si interroga questa amministrazione e il Sindaco sui motivi di questa presunta discrepanza che viene riferita dai giornali perché non abbiamo nessun altro termine di paragone a riferimento, per comprendere quali siano quei motivi della discrepanza così evidente, così palese tra la stima che la Guardia di Finanza avrebbe operato di 20 mila Euro e invece l'esborso dell'amministrazione è pari a 1.320.000 Euro, un terreno che peraltro entra nella disponibilità dell'amministrazione come viene scritto nell'interrogazione, nel 2010 ma che fino a oggi non ha conosciuto nessun'opera e che invece poche settimane fa, a seguito della variante al regolamento urbanistico, l'ha resa di fatto fruibile proprio in concomitanza con la chiamata in giudizio della Corte dei Conti, a seguito della lettura dell'interrogazione mi preme a corredo di questa amministrazione, fare due brevissime considerazioni di carattere politico, è una vicenda che richiede evidentemente un chiarimento, doveroso, quindi credo che le opposizioni in maniera responsabile abbiano chiesto tempestivamente straordinario e monotematico ai sensi dell'Art. 23 per permettere e dare la disponibilità al Sindaco, all'amministrazione tutta, ai soggetti coinvolti di chiarire e di spiegare una vicenda che così, a primo impatto, qualche perplessità sicuramente la desta e quindi tutte le opposizioni in maniera responsabile chiedono, senza che questo possa comportare da parte nostra, nessuno escluso un'accusa o che comunque possa comportare una chiamata a qualche

tipo di giustizialismo o forma giustizialista che non appartiene alla cultura del sottoscritto, non appartiene alla cultura di nessuno credo e mi auguro in questo Consiglio Comunale.

Per cui da questo punto di vista nonostante abbiamo espressamente ribadito e detto anche in forma pubblica la vicinanza umana che in questi casi si deve a tutti i soggetti coinvolti perché non è certo piacevole essere raggiunti da un'accusa, comunque da una richiesta di rinvio a giudizio di questo tipo e credo che valga il principio dell'innocenza fino alla futura e mi auguro nostra sentenza di condanna passata in giudicato, credo che la questione dal punto di vista squisitamente politico però vada affrontata, quindi ecco il chiarimento, un chiarimento che si chiede in questa sede e che ci serve anche per ribadire un principio o comunque alcuni principi, alcuni concetti che ho avuto modo anche di esprimere e di ribadire qualche tempo fa sempre in Consiglio Comunale.

Non va tralasciato che nella nostra della Corte dei Conti vi è un chiarimento, comunque una chiamata a responsabilità anche di alcuni dirigenti di questo comune, quindi ritorna in qualche modo, in maniera importante, la riflessione sul rapporto tra la politica, quindi sull'apparato politico e l'apparato tecnico – amministrativo. Credo che la vicenda di Via Aldo Moro così come altre vicende che abbiamo conosciuto e dovremo conoscere in questo Consiglio Comunale, ci debbano insegnare che, a tutti voi, io per primo, che l'apparato politico comunque i dirigenti, la politica, l'amministrazione debba riappropriarsi in questo comune, ora più che mai del ruolo di supremazia, di guida, di vertice non diventando soprattutto il Consiglio Comunale mero ratificatore delle deliberazioni, degli atti che provengono dagli uffici perché la politica, il Consiglio Comunale, l'amministrazione sono l'emanazione diretta della cittadinanza e quindi auspico ora più che mai che si abbandoni questo ruolo di sudditanza o di subalternità che la politica in passato, in questo comune ha avuto nei confronti di alcuni dirigenti, questo ovviamente non vuole dire che non abbiamo apprezzato i lavori di alcuni dirigenti, questo non vuole dire che ci sia stata da parte di qualcuno sicuramente una importante cautela e prudenza, complice anche un clima che si è creato in questa città grave di... clima che non ha permesso lo svolgimento e l'espletamento sereno delle mansioni da parte anche dei dirigenti pubblici.

Noi ci auguriamo che si torni a una fase di assoluta serenità da questo punto di vista, ma questa assoluta serenità deve essere chiara nel rapporto che c'è tra l'apparato politico e quello tecnico – amministrativo, soltanto riaffermando questo rapporto, la totale supremazia della politica, questa amministrazione riuscirà secondo me a compiere scelte coraggiose, altrimenti vi limiterete, la maggioranza a essere come per troppo tempo è stato, meri ratificatori di scelte prese da terzi, quindi è con questo auspicio che noi, io, interroghiamo questa amministrazione auspicando ancora in maniera chiara che tutti i personaggi coinvolti direttamente, indirettamente in quella

vicenda, possano dimostrare con assoluta serenità la propria estraneità ai fatti e soprattutto, mi auguro che non ne emerga alcun danno erariale che questo comune avrebbe sopportato.

Interviene il Sindaco David Bussagli

Prendo atto che nell'illustrazione dell'interrogazione il Cons. Michelotti ha utilizzato concetti non fissati nell'interrogazione che forse meritano anche una discussione puntuale, sul concetto di primato della politica, sono d'accordo ma credo sia principio su cui tutti in questa aula siamo d'accordo, ma credo che su questo condividono anche gli organi tecnici – amministrativi del comune. Faceva riferimento a fatti passati, eventualmente in un'altra sede, in un altro Consiglio Comunale potremmo anche approfondire dati e fatti alla mano, però l'occasione mi è utile invece per prendere un po' di tempo, mi scuso se sarò un po' lungo, però per rispondere alle corrette, giuste domande che avete posto come minoranza, l'avrei fatto nel Consiglio Comunale con mia comunicazione, perché comunque sia doveroso che un Sindaco o un amministratore coinvolto insieme a che c'è anche il Vicesindaco, l'altro assessore, alcuni Consiglieri comunali, al secondo mandato, però rendere trasparente la posizione e i fatti.

Quindi mi scuserete se vi rubo qualche minuto ma le due o tre domande che ci avete formulato nell'interrogazione meritano un doveroso approfondimento. Alcuni giorni fa il 9 aprile, se non erro, è uscito un articolo sulla Nazione a seguito di una pubblica udienza presso la Corte dei Conti regionale nel merito della vicenda dell'acquisto dell'area di Via Aldo Moro. Quanto riportato dal cronista era sostanzialmente corretto, necessariamente sintetico ma corretto, c'è un procedimento aperto presso la Corte dei Conti a carico di ex sindaci, ex consiglieri, ex assessori a cavallo delle due precedenti giunte e consiliature, oltre che a carico di due tecnici del comune. Tra le persone interessate ci sono anche io in quanto Consigliere comunale all'epoca dei fatti, l'attuale Vicesindaco e altri consiglieri che sono al secondo mandato. La vicenda oggetto del procedimento è l'acquisto di un terreno in Via Aldo Moro un terreno destinato a edilizia sociale e residenziale e a altri immobili pubblici.

Un acquisto finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena con un contributo di un milione di Euro che ha consentito al comune di entrare nella disponibilità di uno spazio di 16 mila metri quadrati circa, da destinare all'edificazione di immobile per l'edilizia residenziale pubblica, stante che l'area dispone di una volumetria potenziale di 8 mila metri cubi oltre che a altre e ulteriori funzioni pubbliche.

Una procedura lunga e complessa che ha coinvolto anche enti terzi e che si è sviluppata negli anni, si è aperta nel periodo 2006/2007 e si è chiusa nel 2010 quasi 5 anni fa e senza che nessuno facesse nessun rilievo.

Il Sindaco continua la lettura del testo di risposta.

Interviene il Consigliere Comunale Cucini Stefano – Capogruppo Gruppo Consiliare “Poggibonsi 5 Stelle”

Il signor Sindaco ha fatto una ricostruzione parlando anche di aspetti giudiziari che francamente, nessuno gli aveva chiesto, perché a noi gli aspetti giudiziari onestamente non ci interessano, ci ha detto che per avere quel milione di euro ha dovuto spendere 1.320.000 euro.

Quello che non riesco a capire è come si fa a spendere una cifra, impegnare una cifra, **** perché 1.000.000,00 sono della Fondazione ma 320.000,00 euro sono del Comune, basta guardare Poggibonsi per vedere in che condizioni è, marciapiedi impraticabili, barriere architettoniche, buche nelle strade, fra l'altro io abito in via Sangallo, c'è i cartelli della spazzatura da ***** avranno sbagliato strada, quindi sostanzialmente con quei 320.000 euro, si potevano pagare i contributi affitti e non c'era bisogno di fare case nuove, perché questa storia delle case nuove è un po' come dire, se si vuole aiutare, si vuole andare in contro all'emergenza abitativa si può fare anche senza costruire, poi lei ha richiamato una legge regionale n.5, mi sembra, noi per esempio siamo a conoscenza di una legge regionale n.21 che dovrebbe rendere quel terreno non edificabile ***** credo che l'intervento mio a questo punto***** mi interessa che il Comune di Poggibonsi, ha un terreno, siamo tutti proprietari terrieri, ***** però***** ora dice ci si farà, speriamo che non sia come la spazzatura in via Sangallo, naturalmente***** non sono per niente soddisfatto della risposta perché si gira sempre intorno alle cose, l'aspetto fondamentale è che quei soldi sono stati spesi *****

Interviene il Consigliere Comunale Ticci Alessandra – Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”

Non mi voglio invece dilungare molto sulla risposta all'interrogazione anche perché penso che questa non sia assolutamente la sede né per giudicare se comunque la risposta è stata o meno corretta, né comunque tanto meno quello che è stato fatto perché non sono un tecnico e soprattutto comunque è in un'altra sede che deve essere valutata la colpa oppure il fatto che questa colpa non sussista.

L'unica cosa che a me personalmente non è piaciuta molto dell'esposizione del Sindaco è stata quando ha parlato di Massimo Grisanti .

È vero, Massimo Grisanti è una persona che comunque il Comune di Poggibonsi conosce molto bene perché si fa sentire molto spesso, si fa sentire comunque quasi quotidianamente con l'amministrazione comunque quando ci sono delle cose che non tornano a livello urbanistico,

quello è verissimo perché comunque anche noi consiglieri bene o male lo vediamo e comunque ne abbiamo notizia l'unica cosa che penso comunque che vada considerato a prescindere perché è un cittadino poggibonese e sentire il Sindaco che dice: Massimo Grisanti *** a me da cittadino non è piaciuto, poi per quanto riguarda la valutazione o meno della colpa se esiste e proprio dal cittadino poggibonese mi auguro fortemente che non esista anche perché si sta parlando di soldi dei contribuenti quindi non avrei nessuna vittoria nel sapere che comunque questa colpa esiste completamente, detto questo quindi mi ritengo sommariamente soddisfatta della risposta.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”

Vorrei invece ringraziare il Sindaco per l'esposizione che ha fatto a questo Consiglio Comunale, e non sarebbe male neanche se il Sindaco ringraziasse l'opposizione per l'occasione che gli ha dato perché nell'ambito di quella discontinuità che da questi banchi abbiamo fin dall'inizio sempre rivendicato, c'è il fatto che chi gli ha votato a favore oggi non c'è più e il fatto che non ci sia più forse deriva anche perché l'hanno votato a favore.

Noi abbiamo chiesto e siamo stati tra i primi promotori di questa interrogazione, non per vederla sul banco degli imputati o per indirizzare il dito addosso e cogliere l'occasione per dire che in continuità politica e amministrativa con chi l'ha preceduta avete delle responsabilità che speriamo la Magistratura accetti e speriamo la Magistratura condanni, perché nella nostra discontinuità politica e culturale vantiamo il privato del nostro orientamento e del nostra cultura profondamente, sinceramente, radicatamente garantista! E è per questo che noi abbiamo accolto con grande soddisfazione invece la sua ricostruzione, rispetto alla quale noi non diamo e non è compito nostro dare un giudizio di tipo giuridico o politico – giuridico – amministrativo non è nelle nostre facoltà perché se d'altronde avete fatto una stima per 1.300.000 Euro e la Corte dei Conti la fa di 20 mila è evidente che uno *** non guarda l'altro perché erroneamente per chi passa per strada dice: va beh l'avete pagato 1.300.000, la stima era 20, sarà stato nel mezzo, comunque ci sarebbe un dolo grave da parte dell'amministratore se fosse così, non è così, forse questo non ha colto l'occasione, non l'ho capito bene io, non è stato ben spiegato, uno prende per orientamento una parte della legislazione, un altro prende per orientamento un'altra parte di legislazione. Questo rientra e fa capire bene quanto sia complesso e quanto sia difficile fare l'amministratore.

Noi di questo ne siamo assolutamente consapevoli perché su ogni singolo evento si può trovare un pronunciamento contrario favorevole, su ogni singolo evento in questo paese se si guarda

specialmente la legislazione amministrativa, si possono trovare delle interpretazioni di tipo differente è evidente che quando gli amministratori fanno delle scelte si assumono delle responsabilità e rischiano anche in prima persona. L'occasione che noi abbiamo voluto dare a chi è coinvolto in questa vicenda di chiarirla e di farlo in maniera pubblica è legato al fatto che noi, anche se siamo all'opposizione non abbiamo alcun interesse a trovarci di fronte una maggioranza che magari si ferma, che magari ha paura delle proprie azioni, che magari sente il peso di questa vicenda sulle spalle e magari allora per tanti motivi, anche umani, comprensibili, sia che è coinvolto in prima persona, sia che è invece titolare di alcuni uffici importanti all'interno del comune, abbiano magari ancora di più un eccesso di prudenza o magari sentono anche dal punto di vista umano, è assolutamente comprensibile un freno rispetto a quelle che dovrebbero essere le cose da fare, abbiamo voluto che ci fosse questo chiarimento in questa aula per avere la possibilità di dire: la giustizia farà il suo corso, voi continuate a fare il vostro, serenamente!

Il messaggio che diamo è quello di un'opposizione che si pone di fronte a questo tema in maniera assolutamente serena, dopodiché vedremo come sono state, come verranno giudicate queste cose, ha ricordato un precedente importante che coinvolse questo Consiglio Comunale che al tempo fece una scelta coraggiosa che è quella del Politeama e chi ne parla era tra quegli amministratori, chi ne parla ha vissuto sulla propria pelle quelle vicende, per cui parla da persona non informata dei fatti, ma profondamente informata dei fatti, però questa ricostruzione che lei ha fatto molto puntuale, molto precisa e cronologica spiega due cose: da una parte quanto sia complessa la macchina amministrativa e in quante occasioni ci si può trovare di fronte a un bivio e anche sbagliare, quanto siano cambiati radicalmente i tempi da quando questa vicenda ebbe inizio perché si parla che iniziò tutto nel 2006 per concretizzarsi nel 2010 ma ancora la vicenda di per sé non è conclusa perché siamo a oggi nel 2015, quanto le situazioni siano oggettivamente cambiate e quanto sia diverso il ruolo degli amministratori oggi e nella fattispecie degli amministratori della Provincia di Siena rispetto a quello che doveva essere 10 anni fa, 10 anni fa avevamo a disposizione tutti un'enormità di risorse che oggi non ci sono più per dare ragione, non voglio entrare sulla storicizzazione del fatto perché ancora non è storico, perché anche su quello ci sono delle vicende giudiziarie molto più importanti e molto più pesanti rispetto a questo, perché si parla della distruzione di miliardi di Euro di capitale che appartenevano a questa collettività e che oggi non ci sono più, per cui qualcuno alla fine dovrà, speriamo, rispondere anche di questo.

Ma è evidente fare il Sindaco oggi e fare l'amministratore oggi come lei lo sta facendo, non è come averlo fatto 15 anni fa, 15 anni fa i sindaci non avevano persone che quotidianamente bussavano alla porta chiedere lavoro, non c'erano problemi per avere dei capitoli di spesa

aggiuntiva, non c'erano aziende in crisi, quindi è evidente che il mondo è cambiato, però se mi permettete su questo una riflessione la dobbiamo fare perché noi come comunità, noi come città perché poi al di là di chi la amministra siamo comunque un'attività che si può dividere in maggioranza e in opposizione, abbiamo speso soldi di questa collettività per comprare un terreno su cui a oggi non è stato fatto nulla, questo è un fatto saliente, sì l'ha spiegato bene il perché non è stato fatto nulla, però chi guarda da fuori, chi guarda l'amministrazione una domanda se la fa, voi avete comprato nel in 2010 pagando 1.300.000 un terreno per il quale non avevate allora le risorse per costruire, speravate di averle ma non le avevate, per prendere giustamente un contributo che credo sia stata una cosa importante prendere quel contributo e non perderlo, tuttavia oggi lì sopra non c'è niente, questo crea una profonda incomprensione con chi sta fuori e chi deve tutti i giorni fare i conti con la propria professione, attività, lavoro, cassa integrazione, con tante, tante cose quindi è evidente che poi comunque quando si guarda a questa vicenda, è evidente che quando la si guarda da fuori, al di là dei risvolti che ha, la si guarda come a un fallimento di un qualcosa, all'incapacità nel complesso di dare una risposta, non... spero di essermi spiegato bene, nel fatto singolo che poteva essere fatto in un modo, poteva essere fatto in un altro, lei l'ha spiegato, sono anche le vicende rispetto alle quali non abbiamo a oggi capacità di intervento, abbiamo comunque capacità di cambiare quello che è stato fatto, però noi abbiamo comprato un bene al valore del mercato del 2010, a oggi non ci abbiamo fatto niente, non sono convinto che se lo comprassimo oggi lo pagheremo la stessa cifra, questo è il ragionamento che fa uno che passa per la strada, dopodiché lei tenta di spiegarmi, che però purtroppo l'amministrazione è vittima di un meccanismo perverso per cui è stata impossibilitata, però capite, che questo crea un corto circuito con chi sta fuori e con chi ci ascolta perché comunque non vede nell'amministrazione la possibilità e la capacità di dare risposte rapide a determinati problemi a me preme mettere in evidenza questo, preme mettere in evidenza questo dal punto di vista politico, perché questa situazione ci dà la possibilità di farlo.

Per cui l'augurio che noi facciamo è sicuramente di una vicinanza umana e anche personale che non è scontata e non deve essere data per scontata perché se l'abbiamo fatto l'abbiamo fatto convintamente e non perché ritenevamo che fosse, che fosse un nostro obbligo ma perché capiamo e abbiamo la conoscenza sufficiente per capire quanto è difficile fare l'amministratore e quanto è facile *** di scelte, trovarsi di fronte a determinate situazioni. Noi auspichiamo che le scelte comunque vadano avanti, auspichiamo che non ci si fermi nonostante questo, che si possa essere e si possa andare avanti in maniera serena e ci auspichiamo anche che dopo tanto penare, dopo avere pagato questo terreno troppo poco, questo lo stabilirà chi è chiamato a stabilire questo passaggio che finalmente se quell'esigenza è vera, reale, sentita come riteniamo lo sia,

quella di avere delle abitazioni che sono in difficoltà economica, che alla fine si possa andare *****perché a oggi comunque la si guardi dal punto di vista politico è da presentarsi come un fallimento della politica, al di là che poi l'ha esercitata nelle funzioni di maggioranza o l'ha esercitata nelle funzioni di opposizione.

Interviene il Consigliere Comunale Burrelli Mauro Capogruppo Gruppo Consiliare “Partito Democratico”

Farò un intervento molto breve perché il nostro Sindaco ha perfettamente indicato e delineato quali sono stati gli atti, gli elementi che portarono allora all'acquisto del terreno e al nostra approvazione per tale acquisto, non ci tiriamo indietro perché le valutazioni che allora furono fatte e facemmo per l'acquisto erano legittime, erano buone per la cittadinanza e avevano delle prospettive che ci mettevano nelle condizioni di poter dare una parte di risposta a quella che era un'esigenza già allora forte di abitazione per le fasce più deboli. Detto questo e quindi nel momento in cui fu fatto quell'acquisto non ci fu alcun dubbio sulla legittimità e sulla possibilità di farlo, i tempi sono ovviamente cambiati perché da quel giorno in poi, a parte da quel giorno in poi entrò in funzione quel meccanismo che riguardò sia la crisi in cui è entrata la nostra nazione e tutto il mondo in quel periodo e l'impossibilità di poter reperire i fondi per poter poi fare i progetti che erano necessari per poter andare avanti e per eseguire quel... quindi se avevamo la palla di vetro c'era la capacità di prevedere il futuro, probabilmente avremmo fatto scelte diverse o diversificate, ma questo al momento non era realmente possibile.

Quindi questo tanto anche come coinvolto personalmente in questa cosa, e vi assicuro che le notti insonni ci sono state perché pur essendo una vicenda che riguarda solo esclusivamente la contabilità comunale e non personalmente la nostra integrità morale perché noi non abbiamo certo pensato che quella cosa fosse una cosa che andava oltre questo, non poteva essere questo, quindi vorrei fare un piccolo inciso che era questo: la prima volta che ho trovato, ho parlato con il nostro Avvocato che ci ha seguito, domandai: Avvocato cos'è la Corte dei Conti? *** mi disse: non è penale, è civile, è la Corte dei Conti, riguarda la contabilità comunale *** di spesa non c'è *** quindi non è neanche di facile comprensione questo tipo di situazione. Inoltre vorrei anche fare una nota, vorrei ringraziare tutte quelle persone che ci hanno chiesto cos'è questa vicenda e che non hanno detto subito che, come hanno fatto molti, siete disonesti questa è la parola che è stata usata, qui non c'è nessuna forma di disonestà, non c'è assolutamente niente, nessuno di noi ha preso un Euro, nessuno di noi si è avvantaggiato individualmente, di noi intendo che sono dentro questa vicenda, hanno avuto personalmente un vantaggio da quella... quindi è bene chiarirlo subito, è bene che *** questo è un elemento importante, visto che siamo a

dare dei giudizi di tipo anche personale, quindi questa è una vicenda del tutto particolare che il Sindaco ha spiegato benissimo, che ha ricostruito un percorso che non nasce neanche nel 2005, ma nasce secondo me da quando i comuni Siena Casa e *** stabiliscono che si deve fare un protocollo per poter costruire questi tipi di alloggi perché ce ne sarà necessità, è da agosto 2000 che questo discorso va avanti *** non è che una cosa che si progetta *** anche avendo avuto tutte le risorse necessarie *** ci ha dato, l'amministrazione tutt'altra cosa, amministrare è tutt'ora cosa, i tempi non sono quelli, sono molto più lunghi di quello che si possa pensare.

*** avere fatto questa variante che è una variante che *** è stata fatta, sono stati progettati questi tipi di interventi, ci sono delle difficoltà *** delle risorse che non sono più quelle ovviamente della Fondazione ma sono altri, quindi speriamo nel più breve tempo possibile di presentare risposta anche al fatto che lì sul quel terreno ci sarà qualcosa *** il progetto riguarda anche la scuola *** quindi è una condizione. Volevo dare la risposta al Consigliere Cinque Stelle che è questa: purtroppo la contabilità comunale non è così semplice di poter prendere una cosa e *** per esempio se abbiamo l'uso del finanziamento PIUS, il finanziamento PIUS che sono 10 milioni di Euro non poteva essere speso per riparare i buchi nelle strade questo è un dato di fatto perché il progetto PIUS per questo motivo, altro non si poteva fare, quindi niente, spero che la situazione alla fine abbia un esito positivo.

Replica il Sindaco David Bussagli

Ringrazio anche i capigruppo e i consiglieri che sono intervenuti, l'avevo già fatto all'introduzione e alla conclusione del discorso, l'avevo fatto sulla scorta delle dichiarazioni pubbliche che avevano accompagnato e preceduto la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, comunicazioni pubbliche che abbiamo trovato oggettivamente rispettose delle posizioni personali, rispettose del dialogo tra maggioranza e opposizione, non è scontato, non sempre succede, quindi va dato atto chiaramente alla minoranza di avere tenuto anche stasera, non solo nelle comunicazioni pubbliche, un atteggiamento legittimo, corretto, di richiesta di chiarimenti, di trasparenza, nell'ambito di una discussione serena e pacifica. Mi scuso, mi dispiace se l'ho fatta troppo lunga, se ha detto che qualcuno ha citato elementi di natura giuridica o giudiziaria però tanto dovevo perché era l'oggetto della richiesta, non si ribatte, non si dovrebbe, l'oggetto dell'interrogazione non era l'opportunità o meno di una scelta politica, la cui volontà si forma una decina di anni fa ma la correttezza amministrativa nei percorsi e nelle procedure seguite e soprattutto la correttezza delle valutazioni e di quanto poi corrisposto.

Chiaramente a seguito di quelle domande, ho dovuto anche facendola un po' troppo lunga, però ho dovuto argomentare, anche richiamando, l'origine di questa vicenda, la ricordo perfettamente

perché a quell'epoca ero Consigliere comunale quindi uno dei destinatari ricorrenti di quell'esposto che poi ha originato il procedimento. Anche questo è un puro fatto di cronaca che mi sembrava corretto richiamare anche perché permette di capire molte cose, molte difficoltà, detto che questa città è un po' stanca, non solo la parte amministrativa, forse l'Italia dal punto di vista economico è molto stanca di certi atteggiamenti che di fatto fino a oggi sono sempre stati risultati privi di fondamento.

Ho richiamato quindi dell'avvio come nasce nella vicenda, ho richiamato le maggioranze che hanno accompagnato tutti gli atti amministrativi che abbiamo assunto in questa aula, non per richiamare velatamente, più o meno velatamente un concorso di responsabilità con chi oggi siede nei banchi dell'opposizione, ma perché anche quello è un dato oggettivo e scritto negli atti, quindi quelle scelte, le motivazioni che accompagnavano quell'acquisto, quindi la volontà di realizzare quel tipo di opere, che ancora è vero non sono realizzate però gli obiettivi di fondo furono condivisi, altra maggioranza, altre persone, altra minoranza però furono condivisi, ci fu una volontà che si formò andando oltre la maggioranza che allora governava quella città, anche questo è un dato oggettivo. È vero e l'ho anche puntualizzato nella parte finale della relazione che a tutt'oggi quelle opere che avremmo dovuto realizzare non si sono concretizzate, ho provato anche a spiegare il perché, c'è un contesto che ragionevolmente prefigurava la realizzazione in tempi brevi di quelle opere, quel contesto *** in modo laborioso subito dopo l'acquisto, anche volendosi sostituire non ci è stato possibile perché le poche risorse che abbiamo gestito in questi anni sono state indirizzate verso le opere legate alla programmazione PIUS, è anche timidamente cambiato il quadro di riferimento, quindi ci siamo attrezzati in questi mesi per poter portare a compimento quella operazione.

Purtroppo per tempi amministrativi, anche per capacità e per possibilità in termini di risorse economico – finanziarie non tutti i progetti si realizzano nei tempi che vorremmo, siamo prossimi all'inaugurazione delle mura della fortezza medicea, dentro il progetto PIUS la cui gestazione risale a una decina di anni fa, siamo sempre nel periodo 2005/2006 ma tutta la grande operazione di recupero e riqualificazione, riappropriazione dell'area di Poggio Imperiale risale non al precedente Sindaco, non a quello prima ma neanche a quello prima ancora, ma si va al Sindaco Gentilini, che per primo immaginò di poter riacquisire a patrimonio il Cassero, non mi ricordo ma credo e chiedo lumi a qualcuno, agli amministratori che in altre vesti c'erano, maggioranza e opposizione, non vorrei sbagliare quando dico che l'acquisto poi lo realizzerò del Cassero l'allora Sindaco Ceccherini che il recupero si è completato con il Sindaco Luca Ruggi, il quale ha avviato tutta l'operazione di riqualificazione sotto il mandato di Lucia Coccheri si sono acquisite le mura e concretizzata l'operazione, ho la fortuna di tagliare il nastro, per dire

che forse sono anche fortunato nella sfortuna di un tempo un po' complesso, ma che le operazioni di lungo respiro, le operazioni amministrative di lungo respiro si esplicano in tempi lunghi e che non sono quelli che vorremmo, l'importante è arrivare in fondo, magari facendolo nel tempo più breve possibile ma arrivare in fondo, quello è l'obiettivo che ci poniamo.

Sulle valutazioni di opportunità, siamo alla sfera non giuridica ma politica, quindi se per rispondere al fabbisogno abitativo è meglio la costruzione di alloggi o è meglio aiutare le famiglie con i contributi affitti? Noi l'abbiamo fatto in tutti e due i modi, perché quando ricavavi gli investimenti a Staggia e Bellavista, ricavavi 36 alloggi *** finanziavamo con risorse molto superiori a quelle che purtroppo oggi destiniamo al fondo affitti, ma le facemmo tutte e due in quella fase storica quelle operazioni, ora continuiamo con difficoltà a sostenere il affitti e non è scontato, non è scontato che alle risorse della Regione si accompagnano le risorse comunali, nonostante i ripetuti richiami sulla stampa, questa amministrazione in sede di assestamento di bilancio, ma le risorse erano previste nel previsionale 2014 le ha raddoppiate per quel fondo, quindi uno sforzo c'è, capiente no, ma le ha raddoppiate uno sforzo è stato fatto, guardando a tutte e due le riforme che non sono le uniche con cui si sostengono le famiglie che hanno bisogno e che sono in difficoltà per quanto riguarda i temi dell'abitare. Abbiamo la volontà di realizzare anche quegli immobili su quell'area e quindi compiere quella operazione per cui un terreno è stato acquisito.

Siamo però nella sfera delle valutazioni delle opportunità, era opzioni che si confrontano, abbiamo cercato di perseguirle tutte e due queste opzioni. C'è una cosa che però mi lascia un po' basito e preoccupato anche alla luce degli atti che abbiamo assunto qualche settimana fa, è la notizia che apprendo dal Cons. Cucini circa la potenziale inedificabilità di quell'area che è nelle disponibilità, così ha detto Cons. Cucini che quell'area è inedificabile! Voi avete scritto in un volantino che ha girato a Poggibonsi e l'avete formalizzato in modo formale in questa area, che quella area è di proprietà del comune su cui è intervenuta una variante che è stata oggetto di attenzioni, come deve essere anche dal Genio Civile, è una zona che è completamente inedificabile, quindi ci sta dicendo che noi abbiamo assunto un atto che è illegittimo, sulla scorta di una Legge Regionale che ho qui, richiederei la gentilezza di indicare un articolo in cui si disciplina che l'area di Via Aldo Moro è inedificabile, le chiederei, le consiglio la legge se non ce l'ha, siccome ha fatto un'affermazione molto pesante, le chiederei cortesemente di indicare qual è la norma che disciplina quell'area come edificabile, se mi fa la cortesia anche se non è una procedura ordinaria, di indicarmi qual è l'area in questione perché nel caso si prefigura un atteggiamento anche di questa aula che qualche settimane fa ha disciplinato in altro modo, confermata quella volontà di renderla edificabile da una valutazione degli organi preposti in

Regione Toscana, che hanno detto cose totalmente differenti, questa è la legge se cortesemente

...

VOCI DALL'AULA

Replica di nuovo il Sindaco

Cons. Cucini lei afferma in questa aula che quell'area è inedificabile? Siccome è a verbale e siamo in diversi consiglieri, lei ha detto che quell'area sulla scorta di una Legge Regionale che è del 2012, quindi che è stata assunta un paio di anni fa, quell'area noi l'abbiamo resa edificabile in deroga, in barba a una Legge Regionale chiaramente sovraordinata, mi dice questo? A domanda: lei mi ha detto che è inedificabile sulla scorta di una legge del 2012?

Risponde il Consigliere Comunale Cucini Stefano Capogruppo – Gruppo Consiliare “Poggibonsi 5 Stelle”

Forse non mi sono spiegato bene o non ha capito bene il Sindaco, dico semplicemente a quello di cui siamo a conoscenza noi che viene portato sui giornali, se la legge non esiste non è colpa nostra, perché era sul giornale, c'era la legge N. 21, poi ve la porterò, sarà mia cura domani mattina vengo e ve la porto ***

Prende di nuovo la parola il Sindaco David Bussagli

*** mi indica cortesemente l'articolo dove è scritto che l'area è inedificabile? Cortesemente, ha dato notizia in Consiglio Comunale di un'area di nostra proprietà, mi dice cortesemente in quale articolo è scritto che è inedificabile.

Consigliere Comunale Cucini Stefano Capogruppo Gruppo Consiliare “Poggibonsi 5Stelle”

Io non ho dato nessuna notizia.

Il Sindaco David Bussagli

Ha detto che è inedificabile, mi dice cortesemente che in forza di quella legge dove è scritto che l'area è inedificabile?

Il Consigliere Comunale Cucini Stefano – Capogruppo Gruppo Consiliare “Poggibonsi 5 Stelle”

Le ho detto semplicemente secondo la legge N. 21/12 quell'area è inedificabile...

Il Sindaco David Bussagli

Mi trova l'articolo e me lo legge a tutti i consiglieri che hanno votato quella variante? Se vuole si legge tutta sono 5 pagine.

Interviene il Consigliere Comunale Michelotti Francesco Capogruppo – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”

Sull'ordine dei lavori io non mi permetto di intervenire, perché siccome le modalità di questo Consiglio ***** pur comprendendo e giustificando proprio una questione che secondo me il Sindaco e i capigruppo possono chiarire in altra sede, la discussione è esaurita.

VOCI DALL'AULA

Il Presidente del Consiglio Comunale

Se volete sospendiamo per 5 minuti il Consiglio Comunale...

Interviene il Consigliere Comunale Ticci Alessandra Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”

Scusate se non ho voluto una pausa di 5 minuti ma un accordo comunque tra tutte le forze di opposizione è quello di ritirare le nostre interrogazioni e mozioni, in quanto l'argomento che abbiamo trattato oggi ci sembra un argomento che ha un certo rilievo e un certo spessore, quindi preferiamo noi dell'opposizione, in particolare io Movimento Cinque Stelle che siamo quelli che abbiamo le interrogazioni e mozioni, quindi ritiriamo e rimandiamo al prossimo Consiglio Comunale il materiale da noi presentato e quindi eventualmente dopo la pausa ci sono ovviamente le proposte di deliberazioni, però per quanto riguarda le interrogazioni e mozioni, chiedo e metterò a verbale di demandarle al prossimo Consiglio Comunale, che ben so che è il bilancio, quindi a quello dopo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Volevo fare questa precisazione il Consiglio Comunale che verrà convocato il 30 perché è il Bilancio Consuntivo quindi possiamo inserire le interrogazioni, mozioni e interpellanze saranno ripresentate nel Consiglio Comunale successivo.

5 minuti di sospensione per chiarire questa questione.

Il Consiglio Comunale viene sospeso.

Il Consiglio Comunale riprende i lavori.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Preso atto del ritiro delle ulteriori interrogazioni e mozioni.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO IMPOSTA DI SOGGIORNO.

Escono i Consiglieri Comunali Cucini Stefano e Ticci Alessandra e si dà atto che i Consiglieri Comunali presenti in aula sono n. 15

Illustra l'argomento l'Assessore Salvadori Susanna

Abbiamo parlato anche ieri in Commissione, sono due modifiche a due regolamenti: 1) la modifica al regolamento all'imposta di soggiorno che tra l'altro recepisce delle osservazioni che sono state fatte anche agli operatori, osservazioni che sono state accolte e che tra l'altro la modifica è già stata illustrata agli operatori in fase di presentazione della destinazione dell'imposta di soggiorno ormai nel mese di febbraio ero presente io con l'Ass. Carozzino.

La modifica è questa: Art. 3, comma 3, nella precedente stesura era così impostato "l'imposta è applicata fino a un massimo di 5 pernottamenti anche non consecutivi nel mese solare, nella stessa struttura ricettiva" e è sostituito da "l'imposta dà l'imposta è applicata per persona e per ogni pernottamento fino a un massimo di 5 consecutivi nella stessa struttura ricettiva" si tratta di una semplificazione che va incontro a esigenze più volte segnalate.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO DELLA DISCIPLINA DELLE ENTRATE, MODIFICA AL TESTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 12.03.2007.

Illustra l'argomento l'Assessore Salvadori Susanna

Anche di questa modifica abbiamo dato conto, abbiamo parlato ieri in Commissione convenendo anche di fare un approfondimento a cura della Commissione Statuto e regolamenti. La modifica introduce la possibilità per le morosità, che si verificano soprattutto nei servizi a domanda, di poter rateizzare l'importo che è dovuto all'Amministrazione Comunale e la modifica al regolamento imputa sostanzialmente al funzionario responsabile quella di concedere o meno alla rateizzazione, una volta che chiaramente sia stata definita la situazione economico – finanziaria del residente. Quella rateizzazione che non può comunque eccedere la durata dei 3 anni, che non può essere inferiore a un importo mensile di 100 Euro.

Nel regolamento si prevede anche che viene determinato in 20 mila Euro il limite entro il quale è obbligatorio prestare apposita garanzia in polizza fideiussoria o fideiussione a copertura del debito oggetto di rateizzazione, come detto faremo apposito approfondimento in Commissione.

Interviene il Consigliere Comunale Pianigiani Alessio – Gruppo Consiliare “Partito Democratico”

Mi sono prenotato per intervenire sulla necessità di convocare su questi temi una Commissione ad hoc, perché ieri oltre a approvare il contenuto e trovandolo giusto in Commissione, abbiamo notato la discrezionalità che veniva assegnata al dirigente, al responsabile del procedimento e quindi è venuta fuori proprio un'esigenza di capire quali sono le norme, la rete all'interno delle quali si muove la discrezionalità del soggetto che va a intervenire con il cittadino. Quindi chiediamo proprio che venga messo a verbale che quanto prima sia convocata una Commissione Statuti e regolamenti per parlare di questo tipo, non ne faccio parte, ma chi ci sarà in quel momento si assumerà questo compito.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Abbiamo terminato, buonasera a tutti.